

1895

GENOVA  
27 GIU

Al Cipriano insigne signor il Signor  
Dott. G. G. Moris Professore di Botanica  
e di Materia Medica nella N.<sup>a</sup>  
Universita' di

Torino

5  
M.

Stimatissimo signor Professore

Dopo sei giorni di placidissima navigazione siamo arrivati  
sani e salvi in questo porto la mattina del giorno 23 del cadente mese.  
Il Prof. Gené è partito immediatamente per Novara: io partiro domani  
per Milano per rivedermi i miei parenti, tra un'oretta per una  
quindicina di giorni onde regolare il trasporto delle mie piccole raccolte  
di miei libri e delle mie robe a Torino. In breve le perverrà il  
resto delle mie raccolte, che per tanta instabilità di atmosfera e  
per altri imprevisti accidenti rimarranno disgraziate e maledette.

S'aggiunge una disgrazia ancora. Dopo la gita fatta a S. Pietro sulla  
fine di Aprile, non ho più veduto il *Nesembris anthemum virginalinum*,  
qui non fioriva per anno. Così avvenne anche della *Phyllirea latifolia*. Ho  
pregato il Dr. Meloni-Bajle di addossarmi questa incomprensione, che con mio  
bono riconoscimento e rottura ho dovuto udargli, e spero che di buona  
voglia mi compiaccerà in vista dell'altissima Stima e dell'amicizia  
che ho per lei. A Milano metterò in mano le descrizioni delle  
due Opunzie, le troverai torrette ed inesatte, ma saranno seconda

collige opere accademici.

le mie deboli forze. — Ho veduto cotta' nell'Erbario del Prof. Viviani la pianta  
che io ho creduto un *Abrodictus*; mi sono accorto di un grotto spicciotto,  
e la *Bulbine planifolia*.

Per ora non aggiungo altro, perché fra poco avrò il tempo di rivederla e  
di rimettere personalmente i sentimenti della più viva riconoscenza e

della verace stima che vi avrò sempre per Lei. Mi abbia sempre per

2. Genova 27. Giugno 1835.

G. De Notaris

COLLEZIONE  
G. De Notaris